

CONTINUANO I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PINETA di Franco Lofrano

“Continuano i lavori per la realizzazione della pineta. Stiamo realizzando una delle più grandi pinete sul mare in Calabria. Ventisette ettari per circa 29.000 mila alberi”, ad annunciarlo è il primo cittadino Giuseppe Ranù. Continuano, quindi, i lavori per la realizzazione di 27 ettari di pineta, grazie ad un finanziamento regionale. Le ruspe hanno ripreso a pieno ritmo i lavori per diradare e preparare il terreno alla piantumazione di ben 29 mila essenze arboree lungo il litorale di Rocca Imperiale e verso il vicino Comune di Nova Siri, con l'obiettivo dichiarato di contribuire a mitigare i processi di desertificazione ambientale causati dagli incendi boschivi e dalla perenne siccità che attanaglia un po' tutto l'Alto Jonio Cosentino. E' già dal marzo 2020 che sono iniziati i lavori, ma occorre pazientare per la consegna ultimata della pineta. La desertificazione ha preso il sopravvento e oggi

l'Alto Jonio ha perduto gran parte del suo patrimonio boschivo a causa dei numerosi incendi. La Regione Calabria, attraverso la Misura 8 del Programma di Sviluppo Rurale, ha promosso l'accesso ai fondi comunitari per il sostegno alla forestazione e all'imboschimento, per finanziamenti destinati alla copertura dei danni causati dagli incendi boschivi e per il ripristino dei boschi danneggiati dagli incendi. E' proprio al Bando relativo alla Misura 8.1 che ha fatto ricorso, a suo tempo, l'amministrazione comunale in carica che ha dato vita ai lavori di imboschimento della fascia costiera da spendere in chiave turistica. Una volta realizzati i lavori, - ha commentato il sindaco Giuseppe Ranù - lungo il nostro litorale e a ridosso del nostro mare nascerà un polmone verde tra i più grandi in Calabria: una grande pineta verde che contribuirà a rendere ancora più attrattiva la nostra proposta turistica.



PRONTA L'ORDINANZA DI CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19

di Franco Lofrano



“A seguito del diffondersi del virus ho disposto ordinanza che prevede per tutti coloro che provengono dalle zone colpite, prima di fare ingresso nel territorio comunale, l'obbligo del test sierologico e del tampone ed obbligo di osservanza della quarantena sino all'esito dei test. Questa sera ho convocato incontro con le forze dell'ordine per mettere in campo tutte le iniziative utili per evitare il diffondersi di contagi. Domattina non escludo altra ordinanza mirata con chiusura specifica per i luoghi più sensibili al contagio”, è quanto comunica il primo cittadino Giuseppe Ranù (bella foto). Con Ordinanza n.138 del 23/10/2020, che contiene in oggetto: “Ordinanza contingibile ed urgente. Provvedimenti di contenimento della diffusione del Covid 19”, ha ritenuto applicare ulteriori limitazioni in conseguenza del fatto che si registra un aumento di casi di contagio che stanno creando un situazione di allerta sanitaria. La Pandemia peggiora e occorre difendersi. Sebbene nel comune di Rocca Imperiale si sono, ad oggi registrati, pochissimi episodi di contagio da rientro,

il sindaco ha ritenuto necessario adottare le dovute cautele al fine di ridurre il rischio di contagio, nella consapevolezza che molti roccesi sono domiciliati in altre zone d'Italia. Le Regioni maggiormente interessate dai focolai sono: Lombardia, Piemonte, Lazio e Campania. Pertanto il sindaco ordina alle persone rientrate dalle citate Regioni di comunicare il proprio rientro tramite mail all'indirizzo: comuneroccaimperiale.segreteria@postecert.it e di sottoporsi al test sierologico e tampone e di osservare la quarantena presso il proprio domicilio in attesa dei risultati e comunque per non più di 10 giorni. Inoltre l'ordinanza precisa che in caso di positività, fermo restando l'obbligo di prosecuzione della quarantena, si dovrà comunicare tempestivamente al proprio medico curante l'esito dell'esame al fine di attivare la procedura prevista per legge. Infine l'ordinanza raccomanda alle ditte titolari di autolinee extraregionali che sostano in Rocca Imperiale, quali InterSaj, Flixbus, Scura e Servizio sostitutivo di Trenitalia, di rispettare il protocollo sanitario di prevenzione del coronavirus.

INTERVISTA SUI BORGHI AL SINDACO GIUSEPPE RANU'

di Franco Maurella

Rocca Imperiale prende il nome dall'imperatore Federico II, Stupor Mundi. Nel suo castello, tra i più maestosi tra i tanti fatti erigere, tra storia e leggenda, si narra che l'Imperatore vi abbia scritto il famoso trattato sulla falconeria. Rocca Imperiale è la porta della Calabria jonica, inizio regionale di quello che in Europa viene identificato come "Corridoio 8" che in Italia percorre l'Adriatica e, passando da Puglia e Basilicata, conclude (quando sarà completato il terzo Megalotto Sibari-Roseto Capo Spulico), il suo tracciato in Calabria. L'eccellenza del territorio è il comparto agricolo dove emerge la coltura del limone che già da qualche anno ha avuto la certificazione DOP quale prodotto di origine protetta. Oggi il limone di Rocca Imperiale è esportato in Italia e nel mondo, facendosi apprezzare per le sue qualità organolettiche. A ciò si aggiunga che la cittadina, per la prima volta nella sua storia, ha ottenuto la Bandiera Blu della Fee ed il suo centro storico è entrato a far parte dei Borghi Autentici d'Italia, per qualificarne la spiccata valenza turistica. Sindaco della cittadina è l'avvocato Giuseppe Ranù, eletto nell'ultima tornata elettorale, quattro anni orsono. A lui rivolgiamo l'intervista dedicata ai Borghi. Eccola.

Il consigliere regionale Molinari ha rassicurato sulla definizione dei Bandi sui Borghi. Dopo la delusione per lo stallo, la notizia la rende ottimista?

Sarebbe l'esito naturale di una vicenda che si sta trascinando da troppo tempo. In un momento di grande difficoltà come questo la Regione deve liberare risorse affinché si verifichi una ricaduta sui territori occupazionale e non solo. Non possiamo più attendere.

Il rettore dell'Università Mediterranea, Santo Marcello Zimbone, ha affermato che il carattere distintivo del processo di valorizzazione dei Borghi è la complessità. E' d'accordo?

Penso che i borghi abbiano un loro tratto distintivo di cui bisogna prendersi cura per evitare che tutto vada disperso. La valorizzazione dei borghi deve trattenere come elemento caratterizzante l'opportunità di entrare nel passato favorendo il futuro e la prospettiva. Il borgo è un sogno!

Per il docente universitario Francesco Calabrò dell'Università Mediterranea, accessibilità e mobilità, sistemi produttivi, valorizzazione risorse culturali e naturali, disponibilità di profili professionali e competenze, sono sfaccettature del problema riferibile alla valorizzazione dei Borghi. Cosa ne pensa?

Sono convinto che la valorizzazione dei borghi ha tanti volti. Non esiste una regola certa di fronte a tanta bellezza. La valorizzazione passa per più "vie": accessibilità, mobilità, valorizzazione delle risorse culturali ma soprattutto la capacità di rendere l'uomo protagonista. La sfida è riportare nei borghi uomini, donne, ragazze e ragazzi. Il borgo deve vivere garantendo livelli di qualità della vita nella Sua ordinata "lentezza" e "prossimità".

Lei sostiene che lo smart working può promuovere investimenti nei Borghi e sia un nuovo orizzonte di sviluppo. E' così?

Noi contiamo decine di ragazzi nel periodo del lockdown hanno scelto il borgo di Rocca Imperiale. La città di Federico. Lo smart working è una grande opportunità per far vivere i borghi. Immagino studenti, cittadini impegnati in grandi aziende che grazie alla modalità di studio o lavoro agile possano ritornare nelle case dei loro padri. Studi interessanti chiariscono che un figlio del Sud che si allontana per cercare lavoro al Nord non sempre la "vive bene". Ecco noi dobbiamo garantire che la luce che sprigionano i ragazzi del Sud non vada smarrita e dalle loro terre possono trovare una ragione per parlare al mondo. Occorre un grande investimento con le risorse europee prossime che ci consente di ridurre le distanze. Le infrastrutture tecnologiche, la banda larga ecc. sono ormai le nuove autostrade del futuro.

Bandiera Blu per la prima volta e Borghi autentici rappresentano occasione di sviluppo ma anche di maggiore responsabilità amministrativa. Siamo gli unici in Calabria a trattenere questi due riconoscimenti. Il nostro è un modello organizzativo che ha vinto più sfide. La responsabilità amministrativa è accompagnata dall'orgoglio e dal desiderio di mettersi in discussione. La Calabria ha tesori nascosti, leve straordinarie bisogna metterli in esercizio. Possiamo farcela.

Borghi, turismo religioso (Cammino Basiliano), mare pulito e bandiera blu, enogastronomia: ricetta giusta per sviluppo turistico?

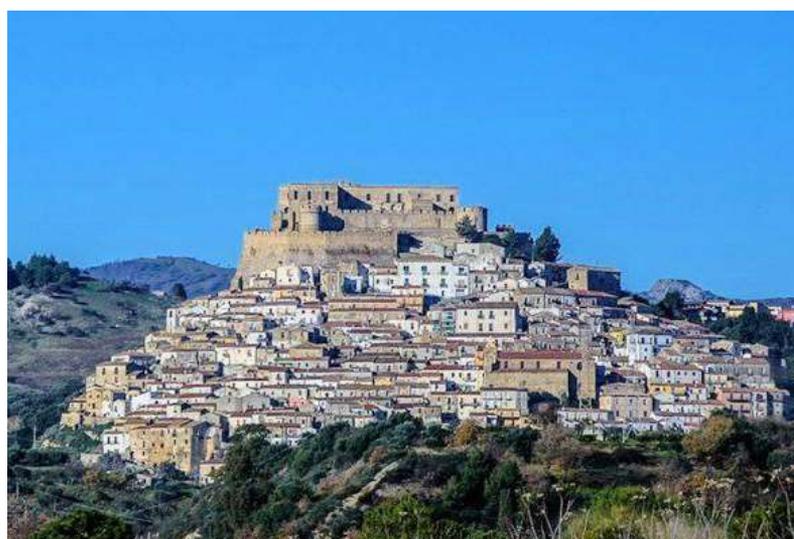
Direi di sì! Ma aggiungerei: spazi, piste ciclabili, differenziata spinta e spiagge pulite. Dobbiamo lavorare ancora sull'accoglienza ma abbiamo fatto passi straordinari.

Il limone IGP è il prodotto principe del comparto agricolo d'eccellenza di Rocca Imperiale capace di garantire 30 milioni di Pil alla Calabria. Il comparto può migliorare e garantire occupazione giovanile?

Il limone o meglio ancora "l'Oro di Federico" è l'opportunità che abbiamo per associare territorio e prodotto. Assieme sono incontrastabili. Negli anni che verranno dobbiamo lavorare per maggiori quantitativi di acqua. Se riusciremo a vincere questa sfida libereremo dalla "sete" il comparto agricolo di questo comprensorio e potremo aumentare le aree irrigabili. Occorre un grande sforzo. I giovani ci chiedono questo perché vogliono restare nella loro terra: Calabria.

Quanto è importante per i comuni del comprensorio fare rete ed essere uniti?

E' fondamentale. Dobbiamo avere più coraggio spesso ci rifuggiamo nei campanili. Le sfide del futuro non ammettono errori e noi dobbiamo essere pronti a stare insieme per cogliere grandi sfide.



RANÙ: TRISTEZZA E CORDOGLIO PER LA PREMATURA SCOMPARSA DELLA PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA ON.LE SANTELLI.

di Franco Lofrano

Tristezza e cordoglio per la prematura scomparsa della Presidente della Regione Calabria on.le Santelli. Una Presidente umana, solare e disponibile a prescindere dalle appartenenze. Alla sua famiglia ed all'intera Calabria le più sentite condoglianze da parte mia e dell'intero consiglio comunale di Rocca Imperiale. Questa sera la seduta consiliare verrà anticipata da un minuto di raccoglimento. Che la terra ti sia lieve.



CANNA: ADOTTATO IL PSA DAL CONSIGLIO COMUNALE



di Franco Lofrano

“Teri sera il Consiglio Comunale di Canna ha adottato il PSA (Piano strutturale in forma associata). Un iter lunghissimo che abbiamo intrapreso sin dalla scorsa legislatura. Un passo importante verso la conclusione”, a dare la notizia con grande soddisfazione è il sindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù. E Ranù aggiunge che: “Altro traguardo dopo anni di attesa. Abbiamo lavorato sodo in questi anni per dotarci di uno strumento urbanistico capace di attrarre investitori ed alimentare la fiducia. Finalmente ci siamo! I Comuni di Rocca Imperiale, Montegiordano, Canna e Nocera si apprestano a fare un importante salto di qualità a garanzia del territorio, dei cittadini e degli imprenditori”. Risale al giugno del 2018 l’approvazione del PSA nel Comune di Rocca Imperiale. Altra sfida e altro traguardo raggiunto. Con questo appuntamento si va verso la salvaguardia del territorio e ci si prepara ad accogliere altre opportunità e si rafforza la proposta turistica. Un consiglio comunale tecnico-politico quello di Canna che ha tenuto impegnati i protagonisti politici e il pubblico presente sull’adozione del PSA (piano strutturale associato) che vede impegnati i comuni di Rocca Imperiale, Montegiordano, Canna e Nocera a superare i confini municipali ed a fare rete, progettando per “aree vaste”, uno sviluppo organico ed eco-compatibile. E’ questo infatti lo spirito della legge regionale n. 19/02 che al vecchio PRG comunale sostituisce uno strumento urbanistico di tipo “comprensoriale”, in grado cioè di promuovere una crescita che superi la logica dei campanili e sia in grado “di innescare lo sviluppo economico del territorio attraverso un governo del territorio che sia migliore e più efficace”.

MUTUI RINEGOZIATI CAUSA COVID.

RANÙ: LA TARI AUMENTERÀ PER COLPA DELLA REGIONE

di Franco Maurella

Sono stati 10 i punti all’ordine del giorno discussi dal consiglio comunale. Compatta la presenza della maggioranza consiliare, con il sindaco Giuseppe Ranù, il vice Francesco Gallo, gli assessori Antonio Favoino, Rosaria Suriano, Sabrina Favale ed i consiglieri Luciano Pace, Francesco Marino, Giuseppe Battafarano, Silene Gallo, Mariateresa Bonavita ed il presidente del consiglio, Marino Buongiorno; per l’opposizione solo due consiglieri: Tiziana Battafarano e Giovanni Gallo. Sul programma triennale delle opere pubbliche, ha relazionato il vicesindaco Francesco Gallo che ha ricordato le infrastrutture più importanti finanziate a cominciare dai 3 milioni e 500 mila euro per il recupero del castello svevo. Confermate le aliquote per le imposte: Imu, addizionale Irpef e per la tassa rifiuti (Tari). Nel suo intervento il sindaco Ranù ha riferito che a causa del Covid-19 “sono diminuite le entrate e abbiamo dovuto rinegoziare i mutui e per pagarne una da 400 mila euro ereditata dalla

precedente amministrazione, abbiamo fatto ricorso alle entrate dell’autoveloce”. Tra le opere proposte per la realizzazione, di cui si resta in attesa dal Ministero, Ranù cita una darsena con annessa pista ciclabile mentre ricorda di essere in graduatoria per altri bandi. Nella sua relazione il Sindaco ricorda la puntuale apertura della scuola e le gratificazioni venute con la Bandiera Blu e per i Borghi più belli d’Italia di cui è vicepresidente Antonio Favoino. Sempre Ranù ha affermato che si punterà alla digitalizzazione “con investimenti dedicati alla banda larga ed al Wi-fi. Si pensa anche alla destinazione del Castello svevo dopo il recupero. “Confermiamo le imposte – ha detto Ranù -, ma ci sarà un aumento fisiologico per il costo del rifiuto per colpa della Regione che non mette in campo una strategia risolutiva al problema dei conferimenti”. In previsione, l’amministrazione prevede di dare finanziamenti agli artigiani e alle attività commerciali “per sostenerli in questi momenti di difficoltà”. In sintesi il Ranù pensiero è stato: “Abbiamo dato prevalenza all’uomo e ai suoi bisogni” Per l’opposizione è intervenuto il consigliere Giovanni Gallo che evidenzia la richiesta della riduzione dei tributi locali, “ma non abbiamo avuto alcun riscontro”. Per la minoranza “andava fatta una riduzione Imu sulle aree edificabili e non un aumento della Tari”. “Occorre – ha concluso – promuovere una politica di aggregazione tra comuni per diminuire i costi”. Il consiglio ha anche approvato il bilancio di previsione. Nessun voto favorevole per i 10 argomenti deliberati da parte dell’opposizione ma solo sei voti contrari e tre astensioni.



ORIOLO GIUSEPPE SUCCEDE AL CONSIGLIERE GIOVANNI FRANCO UN MINUTO DI SILENZIO IN MEMORIA DEL PRESIDENTE JOLE SANTELLI RANÙ PROCLAMA IL LUTTO CITTADINO

di Franco Lofrano

Il Sindaco Ranù prima dei lavori del Consiglio Comunale ha dedicato un minuto di silenzio in memoria della Presidente della Regione Calabria Jole Santelli, scomparsa, il 15 ottobre, prematuramente. Per il venerdì 16 ottobre sempre il sindaco Giuseppe Ranù, con apposita ordinanza ha proclamato il lutto cittadino a partire dalle ore 16,00. Cordoglio unanime del mondo politico rocchese che ha superato il concetto di appartenenza politica in memoria della Presidente Santelli. Si è svolto il consiglio comunale del 15 ottobre con due punti all'ordine del giorno: 1) Dimissione di consigliere comunale. Surrogazione. 2) Lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente. Segretario Comunale della seduta il dottore Nicola Middonno. Quasi tutti presenti i consiglieri di maggioranza a cominciare da: Gallo Francesco (Vice Sindaco con deleghe ai Lavori Pubblici e Politiche Agricole); Favoino Antonio (assessore con deleghe al Turismo, Rocchesi in Italia e nel mondo e Accordi Commerciali); Suriano Rosaria (assessore con deleghe alla Pubblica Istruzione, Volontariato, Associazioni, Cittadinanza Attiva, Politiche integrazione degli immigrati, Pari Opportunità); Favale Sabrina (assessore con deleghe alla Cultura, ai Beni Culturali, Spettacoli, Biblioteca); Pace Luciano (delega alla Formazione, Innovazione Tecnologica, Marketing Territoriale, Automazione e Informatizzazione); Affuso Antonio (deleghe ai Dipendenti Esterni, Pesca e Caccia, Agricoltura, Manutenzione, Viabilità Rurale); Marino Francesco (deleghe al Verde Pubblico e Arredo Urbano, Sport, Protezione Civile); Buongiorno Marino (Presidente del Consiglio con deleghe all'Urbanistica, Demanio, Personale Interno, Polizia Municipale, Commercio, Politiche Giovanili); Battafarano Giuseppe (deleghe all'Ambiente e Differenziata); Bonavita Mariateresa (deleghe ai Rapporti con la Chiesa, Tradizioni, Borgo). Presenti i 4 consiglieri per la minoranza: Giovanni Gallo, Tiziana Battafarano, Clelia Le Rose e Oriolo Giuseppe in sostituzione di Giovanni Franco. Il consigliere di minoranza Giovanni Franco lo scorso 5 ottobre ha presentato formalmente le sue dimissioni. Il consiglio comunale all'unanimità ha proceduto a nominare in surroga il neo consigliere Oriolo Giuseppe, di anni 29, e lavora come meccanico presso l'azienda del padre, sita nella Zona Industriale del comune. Ha una sorella di nome Cinzia ed ha una grande passione per il calcio e segue con interesse le dinamiche politiche. La surroga, per la cronaca, spettava, in prima battuta, alla signora Tripicchio Maria e successivamente a Francesco Oriolo e a Corrado Luigi, ma su loro rinuncia per motivi di impegni lavorativi è scattato Oriolo Giuseppe. Durante i lavori il sindaco Ranù ha voluto tracciare, seppure per sintesi, il profilo umano e lo spessore politico della Presidente Santelli, con la quale aveva già avviato un dialogo politico proficuo. In particolare ha scritto sul suo profilo di Fb che: "Tristezza e cordoglio per la prematura scomparsa della Presidente della Regione Calabria on.le Santelli. Una Presidente umana, solare e disponibile a prescindere dalle appartenenze. Alla sua famiglia ed all'intera Calabria le più sentite condoglianze da parte mia e dell'intero consiglio comunale di Rocca Imperiale. Questa sera la seduta consiliare verrà anticipata da un minuto di raccoglimento. Che la terra ti sia lieve". Successivamente ha ringraziato il Consigliere Giovanni Franco per il lavoro politico svolto in seno al Consiglio anche se ha ritenuto irriuale assistere ad uno scivolamento così repentino e infine ha augurato buon lavoro al neo consigliere Giuseppe Oriolo. Battafarano Tiziana ha voluto ringraziare Giovanni Franco per l'ottimo lavoro politico svolto sia in consiglio che fuori e ha affermato che il giovane consigliere Oriolo Giuseppe può portare nuova linfa nel gruppo e nel consiglio. Successivamente

ha avanzato la richiesta di poter concordare con la maggioranza le date dei consigli comunali per poterli incastrare con gli impegni lavorativi. Infine il neo eletto consigliere ha ringraziato Giovanni Franco per il lavoro svolto e: "Spero di iniziare una stagione politica di dialogo".



BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA: INVESTIRE NEL PASSATO PER COSTRUIRE NEL FUTURO

ANTONIO FAVOINO: ACCETTO LE SFIDE E IL MIO IMPEGNO SARÀ MASSIMO

Si è appena conclusa la XX Assemblea Nazionale dell'Associazione dei Borghi più belli d'Italia, svoltasi in Roma, alla quale con giusto orgoglio ha partecipato l'assessore al Turismo Antonio Favoino, nella sua veste di Vice Presidente per la Calabria. Favoino appena rientrato dalla Capitale ha subito esternato sulla sua pagina di Fb che: "XX Assemblea Nazionale presso Roma Eventi dell'Associazione dei Borghi più Belli d'Italia. Insieme al presidente dei Borghi più Belli d'Italia di Calabria Avv. Andrea Ponzo. Nonostante la crisi causa COVID la nota positiva è che i Borghi e soprattutto i borghi che fanno parte club mantengono un buon numero di presenze. Aumentano anche le strutture ricettive extra alberghiere e i partner pubblicitari. Il motto è investire nel passato per costruire nel futuro, sarà quello che cercheremo di fare insieme al neo Presidente e al nuovo CDA dell'Associazione dei Borghi più Belli

d'Italia di Calabria". E' bene ricordare che l'assessore Favoino è stato nominato Vice Presidente dei Borghi più Belli d'Italia di Calabria, lo scorso mese di settembre, in seguito ad un incontro assembleare tenutosi lo scorso 26 settembre presso la sala consiliare del monastero dei Frati Osservanti. Si apprende che ufficialmente il dottore Bruno Cortese, di Santa Severina, è entrato nella Segreteria Nazionale dell'associazione Nazionale dei Borghi più Belli d'Italia per la provincia di Crotona, e, quindi, si rafforza la rappresentanza calabrese in seno al CDA. E' certo che questi incarichi prestigiosi portano anche la responsabilità di un grande impegno sul territorio, ma la cosa non spaventa i protagonisti. Lo stesso Antonio Favoino ha dichiarato che: "Accetto le sfide e insieme e uniti raggiungeremo gli obiettivi e il mio impegno sarà massimo".



ANCORA DUE CASI COVID NELLA COMUNITÀ

REGOLE PER LA VISITA AL CIMITERO

di Franco Lofrano

"Ancora due casi COVID nella nostra comunità. Trattasi ancora di casi di rientro. Stiamo ricostruendo i possibili contatti. Vi invito alla massima cautela. Nel contempo prima di raggiungere il nostro Comune ed allontanarvi dalla vostra residenza/domicilio vi esorto ad effettuare tamponi e test sierologici. L'augurio di una pronta guarigione. Difendiamoci dal virus assumendo condotte responsabili", è questo il responsabile invito rivolto sui social ai cittadini dal Sindaco Giuseppe Ranù. Si sta vivendo un momento molto delicato a causa dell'aumento di contagi che viene quotidianamente registrato sul territorio nazionale con misure restrittive previste là dove ci sono i focolai: Lombardia, Piemonte, Lazio, ecc. Per i cittadini che rientrano da Regioni ad alto rischio è necessario usare maggiori condotte virtuose e sottoporsi ad esami mirati al fine di evitare ulteriori contagi. In questi giorni anche le visite al cimitero vengono sottoposte a regole precise. Il sindaco Ranù ha precisato a proposito che occorre indossare la mascherina, la temperatura corporea non deve superare i 37,5 gradi, è da evitare l'assembramento, Non

è consentito scambiarsi saluti mediante contatti (strette di mano, abbracci, ecc). È necessario essere dotati di prodotti per l'igienizzazione delle mani, Mantenersi almeno ad un metro di distanza all'interno dei cimiteri, Limitare la visita al tempo strettamente necessario, Rispettare ogni altra prescrizione dettata in maniera di contrasto alla diffusione del virus COVID 19. E' doveroso per tutti rispettare le regole per evitare il contagio e speriamo bene per tutti.



LA BIBLIOTECA COMUNALE COME GRANDE OPPORTUNITÀ CULTURALE

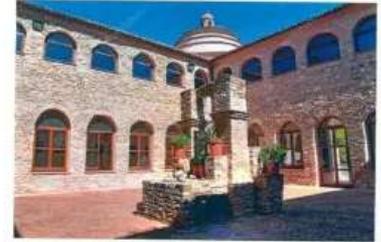
di Franco Lofrano



Il progetto dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, è funzionante già dall'inizio del 2020. Apertura e chiusura si sono succedute nel tempo a causa dell'emergenza Covid 19 e ancora ora il pericolo permane. Nonostante ciò i locali della biblioteca comunale "Antonella Manfredi", sita presso

il Monastero dei Frati Osservanti, tel. 0981/553007, offre i propri servizi dal lunedì al venerdì dalle 15,00 alle 18,00 a tutti i cittadini interessati. Favale Sabrina (assessore con deleghe alla Cultura, ai Beni Culturali, Spettacoli, Biblioteca), ha fortemente voluto e sostenuto questa iniziativa e ha delle idee progettuali interessanti per valorizzare al meglio il servizio

Biblioteca, ma questo periodaccio che vede il dilagare dei contagi da Covid ne impedisce la concretizzazione. La biblioteca comunale è vista, dall'intera amministrazione, come una grande opportunità culturale e di crescita civile. Intanto la biblioteca vanta già ben 6000 testi che i cittadini possono leggere e chi non vuole fermarsi nella sede può avere il testo in prestito per 30 giorni e leggerselo comodamente a casa. Vi si trovano testi classici sicuramente, ma anche testi che parlano di Rocca Imperiale ricchi di contenuti non sempre conosciuti. Tanti i testi presenti per gli studenti della scuola primaria. Fare, comunque, una visita in sede è sempre positivo perché lì dentro è possibile vedere il catalogo on line e usufruire della postazione internet. Rosanna Di Marco che è preposta ad accogliere le persone usa il motto: "Leggete di più per vedere più lontano" e con entusiasmo aggiunge che la biblioteca non dovrebbe limitarsi a registrare i libri in entrata ed in uscita ma essere un vero e proprio "animatore culturale" per dare vita a dibattiti, ad iniziative diverse di indole squisitamente socio-culturale. Purtroppo in questo periodo le idee sono condannate a rimanere ferme, ma contiamo in un prossimo futuro di realizzarle tutte.



RANÙ CHIEDE ALLA REGIONE MAGGIORE DOTAZIONE IDRICA IRRIGUA AL VIA I DISTRETTI DEL CIBO

di Franco Lofrano

"Questa mattina ho presenziato all'incontro presso il Comune di Trebisacce, invitato dal Sindaco Mundo, per discutere del distretto del cibo insieme all'assessore regionale Gallo. Nell'incontro ho sollecitato l'assessore regionale a riprendere la questione relativa all'aumento della dotazione idrica irrigua. Esiste, merito delle nostre sollecitazioni, un progetto avanzato dalla Dr. ssa Corbelli che consentirebbe l'aumento della portata dell'acqua proveniente dalla diga di Monte Cutugno. L'assessore regionale ha garantito il suo impegno", è quanto scrive sulla sua pagina di Fb il primo cittadino Giuseppe Ranù (nella foto in basso). Difatti stamattina, tre ottobre, su iniziativa del sindaco di Trebisacce, Franco Mundo, e della Delegata all'Agricoltura, Antonella Acinapura, nella sala consiliare del Comune di Trebisacce ha avuto luogo un importante incontro dedicato ai Distretti del Cibo (nella foto). I sindaci e gli amministratori del territorio, si legge sulla nota della pagina istituzionale del Comune di Trebisacce, hanno incontrato l'Assessore Regionale all'Agricoltura On. Gianluca Gallo affrontando diversi temi legati alla crescita del territorio. Diversi i temi toccati ma focus dell'incontro sono stati i nascenti Distretti del Cibo, realtà per il quale riconoscimento la Regione Calabria si è dotata di disposizioni attuative. Infatti con deliberazione adottata nella seduta di lunedì 28 settembre, la giunta regionale ha dato il via libera

su proposta dell'assessorato all'agricoltura guidato da Gianluca Gallo - all'articolo che fissa le norme per dar forma, anche in Calabria, ai Distretti, il modello individuato dal legislatore nazionale per organizzare e sostenere i sistemi produttivi agricoli ed agroalimentari locali e promuovere, allo stesso tempo, lo sviluppo delle comunità delle aree rurali, attraverso la tutela della loro identità storica e culturale. "Il nostro contributo allo sviluppo del Distretto del Cibo - ha dichiarato la delegata all'Agricoltura Antonella Acinapura - sarà concreto, reale e fattivo. Possiamo assumere fin da ora l'impegno di metterci a disposizione dei cittadini e del territorio per facilitare e agevolare tutte le procedure che saranno necessarie per valorizzare al massimo le eccellenze e i prodotti locali, anche al fine di promuovere il giusto riconoscimento per chi investe nella propria terra e in un turismo che non sia più solo stagionale ma che nella sua accensione enogastronomica trovi la dimensione ottimale. Stiamo scrivendo una pagina importante del futuro dell'Alto Ionio e della Calabria e non accetteremo di essere, insieme a tutti coloro che credono nel valore dei frutti della terra, nulla di meno che protagonisti. Ringrazio l'Assessore Gallo per la sua presenza su Trebisacce e per la grande disponibilità e attaccamento che da sempre dimostra al territorio."



IN LIBRERIA, LA RACCOLTA POETICA «NULLA DOVER TRALASCIARE» DELLA PROFESSORSA ANTONELLA LONGO

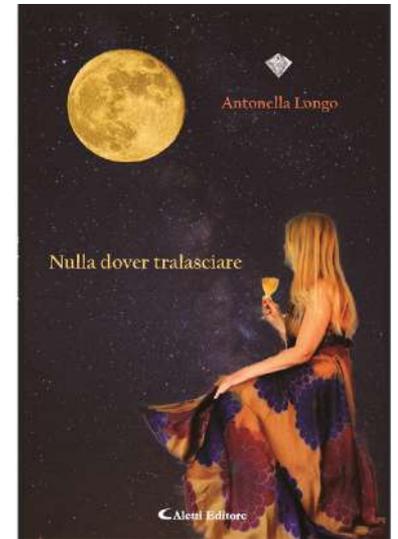
di Caterina Aletti



Da poco in libreria, il libro di poesie di Antonella Longo, dal titolo "Nulla dover tralasciare", mette in evidenza la predisposizione ad accogliere ogni aspetto del reale per vivere in pienezza e fermarlo sulla carta, dove sarà custodito efficacemente. Nata a Corsano (LE), classe 1959, Docente di Scienze Naturali e Chimica presso il liceo scientifico "Girolamo Comi" di Tricase, Antonella Longo si presenta ai lettori con questa raccolta poetica che si fregia della prefazione del maestro

Alessandro Quasimodo, figlio del poeta Premio Nobel Salvatore Quasimodo e della poetessa Maria Cumani. Scrive Quasimodo, figlio, nella prefazione: «Il titolo dell'opera di Antonella Longo mette in evidenza come il poeta deve analizzare ogni aspetto della vita e continuare una ricerca sul fine dell'esistenza. Non bisogna tralasciare elementi che assumono importanza nel contesto. Porsi costanti quesiti e affrontare le difficoltà quotidiane, in cui l'anima sembra appesa "ad un filo di tela di ragno", sono obiettivi fondamentali. Non importa svelare gli enigmi e trovare soluzioni adeguate, occorre solo interrogarsi: "Brindo alle mie domande / senza l'ombra di una risposta."» Quel "brindisi" alla vita, che ha ispirato importanti versi poetici di grandi autori (tra tutti, Mallarmé, Achmatova, Nicanor Parra) e che la Longo ha alzato per gli interrogativi senza risposta e gli incomprensibili (a volte) aspetti della vita. Sono poesie con una ricercatezza linguistica tipica di

chi è immerso totalmente nella scrittura in versi, a tal punto da averne assorbito ogni aspetto fino a raggiungere un linguaggio personale e spontaneo, a cui consegnare il frutto del proprio ripiegamento interiore. "Rivedo le parole e le scelgo / le più belle / le raccolgo, le rileggo / le associo, le riassumo / le tengo in serbo." Cura e naturalezza, insieme, rendono queste poesie particolarmente pregevoli. Lo stile maturo si unisce a tematiche di spessore, a uno sguardo critico e intelligente, consapevole della complessità dell'esistenza, che non è circoscrivibile da un unico punto di vista. È Poesia con la P maiuscola, quella della Longo, che genera interrogativi su cui soffermarsi a riflettere. L'autrice consegna in ognuna delle poesie della raccolta (senza davvero "nulla dover tralasciare", ricalcando il titolo) immagini potenti in grado di descrivere in modo eccellente momenti, sensazioni, emozioni, già dalla poesia posta in apertura, come dimostrano i seguenti versi, molto suggestivi, che richiamano alla mente le difficoltà della vita: "si naviga a vista, / si impara a bere / senza affogare, / anche quando la pioggia / ingrossa il mare." Ci troviamo di fronte ad una raccolta da assaporare con lentezza e nella sua totalità; inclusa finanche la dedica per il marito, carica di trasporto emotivo. A mio marito: "Ho chiuso gli occhi per un po' / per smarrirmi in dimensioni impalpabili / Fra l'altro / mi è parso di morire / e di resuscitare sulle tue labbra".



MINORANZA CHIEDE AL SINDACO DI FARE CHIAREZZA SULL'ORDINANZA ANTI-COVID

di Vincenzo La Camera

La recente ordinanza del sindaco di Rocca Imperiale che ordina il test sierologico e il tampone, più la quarantena di dieci giorni sino all'esito del test a chi arriva da determinate regioni (Lombardia, Piemonte, Veneto, Lazio e Campania) ha suscitato qualche malumore soprattutto perché sembra non essere molto chiaro il protocollo da intraprendere per gli interessati. A sostenerlo è la minoranza consiliare che dopo aver raccolto diverse istanze proveniente da lavoratori e studenti fuori sede ha chiesto al sindaco Giuseppe Ranù la rimodulazione dell'ordinanza in questione. «In un periodo complicato come quello che tutto il Paese sta vivendo – scrivono i consiglieri comunali di "Rocca nel cuore" – occorre fare chiarezza sulle procedure che i cittadini devono seguire e rendere possibili i controlli sanitari necessari». E nello specifico, in una missiva inviata al primo cittadino, si propone oltre che di fare chiarezza sul preciso iter da seguire da parte di chi decida di rientrare a Rocca Imperiale, anche di: stabilire se effettuare il test sierologico o il tampone, al fine di evitare confusione; determinare tempi e luoghi dove effettuare questo test o tampone; l'inserimento di una lista di laboratori privati e non che eseguano il test o il tampone. E ancora, che la quarantena fiduciaria debba concludersi con la presentazione di un tampone negativo che avrebbe una maggiore attendibilità in quanto eseguito dopo diversi giorni dall'arrivo, dando così la possibilità, eventualmente, al virus di incubare. Inoltre, i consiglieri comunali Tiziana Battafarano, Giuseppe Oriolo, Clelia Le Rose e Giovanni Gallo chiedono al sindaco di istituire nel locale poliambulatorio un punto territoriale dove poter eseguire tamponi rapidi e che l'Amministrazione Comunale si faccia carico di almeno il 50% del costo dell'esame data l'obbligatorietà dello stesso.

IL COVID HA RAGGIUNTO ROCCA IMPERIALE

di Franco Lofrano



"Questa sera mi è stato comunicato dalle autorità competenti un caso COVID a Rocca Imperiale. A fronte di quanto innanzi ho immediatamente disposto opportuna ordinanza. Il cittadino interessato, a cui auguro una pronta guarigione, ha immediatamente e spontaneamente adottato, anticipatamente, opportune cautele unitamente alla sua famiglia. Vi invito alla massima cautela" è quanto si legge sul profilo Fb

del primo cittadino Giuseppe Ranù. I contagi da Covid 19 sono in forte aumento e bisogna essere prudenti. Nascono sul territorio nazionale nuovi focolai e solo osservando le misure che gli scienziati ci indicano potremo contrastare il Virus, in attesa del vaccino che gli studiosi ci indicano come uscita dicembre o gennaio 2021. Gli esperti ritengono che siamo entrati in una fase acuta. Bisogna fare ancora un lungo cammino fino alla cosiddetta nuova normalità. L'Oms non abbasserà il livello di allarme fino a quando non disporremo di un significativo controllo del virus, di solidi sistemi di sorveglianza e di sistemi sanitari più forti. Al momento a noi resta che la necessità di continuare a tenere la guardia alta.

GATTO ANTONELLA NEO GIORNALISTA PUBBLICISTA

di Franco Lofrano

Cresce il mondo degli operatori nel settore dell'informazione. Il mondo dell'informazione necessita di talentuosi giovani. Gatto Antonella Domenica, classe 1981, dallo scorso 8 agosto 2020 è ufficialmente iscritta nell'albo dei giornalisti pubblicisti della Regione Calabria, di cui è presidente Soluri. Ad Antonella non è bastata la laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università di Firenze, non le è bastato iscriversi all'Ordine degli Avvocati e aprire in modo autonomo lo studio legale, non le è bastato essere docente di Discipline Giuridiche ed Economiche. Una passione incontenibile l'ha portata, circa due anni fa, ad affrontare una nuova sfida: quella di diventare giornalista responsabile e non persona improvvisata per lanciare sul web false notizie che non portano nulla di bene all'intero territorio. Continuerà a ricercare e a diffondere la verità. Territorio che Antonella ama e a cui vuole dare il proprio viscerale contributo nel solco della crescita culturale e sociale. Ha cominciato i suoi primi passi frequentando un corso di giornalismo base "Giornalisti si diventa operando" nel Comune di Rocca Imperiale, curato dal giornalista pubblicista di Trebisacce e direttore responsabile del mensile "Eco Rocchese", Francesco Maria Lofrano. Successivamente ha scritto e collaborato per la testata mensile "La Palestra" e "Eco Rocchese". Gli apprezzamenti sul territorio cominciavano a gratificarla, ma Antonella sapeva che poteva fare di più in termini di formazione professionale. Collabora, quindi, con "Policoro Tv", diretta da Enrico Losito e qui tra video e interviste varie conquista la sua popolarità, crescendo nel contempo professionalmente. Affronta con coraggio e consapevolezza ogni sacrificio sottoponendosi al giudizio critico del pubblico. Ma Antonella ne esce a testa alta conquistandosi con merito il suo spazio. E circa due anni dopo, con tanti sacrifici affrontati, diventa giornalista a pieni meriti. Grazie a questa sua grande passione è riuscita a raggiungere l'obiettivo e ora affronterà altre sfide, perché Antonella ama il confronto, la crescita culturale quotidiana e ama il territorio a cui vorrebbe dare tanto, anche se l'emergenza Covid ne limita l'entusiasmo e l'azione. Come farà ad agire non lo sappiamo, ma siamo certi che sentiremo parlare di Antonella Gatto alla quale formuliamo gli Auguri più sentiti per una lunga e ricca carriera.



Ma Antonella ne esce a testa alta conquistandosi con merito il suo spazio. E circa due anni dopo, con tanti sacrifici affrontati, diventa giornalista a pieni meriti. Grazie a questa sua grande passione è riuscita a raggiungere l'obiettivo e ora affronterà altre sfide, perché Antonella ama il confronto, la crescita culturale quotidiana e ama il territorio a cui vorrebbe dare tanto, anche se l'emergenza Covid ne limita l'entusiasmo e l'azione. Come farà ad agire non lo sappiamo, ma siamo certi che sentiremo parlare di Antonella Gatto alla quale formuliamo gli Auguri più sentiti per una lunga e ricca carriera.

AGRICOLTURA BIOLOGICA: ARRIVANO I FINANZIAMENTI DAL PSR 20 MILIONI L'ANNO NEL TRIENNIO 2020-2022 PER 4.664 BENEFICIARI L'ASSESSORE GALLO: «RISULTATO ESSENZIALE: IN CALABRIA 85.000 ETTARI DI SUPERFICI BIO»

Investimenti per 60 milioni in un triennio, per sostenere lo sviluppo dell'agricoltura biologica recuperando ritardi e lacune del passato.

È stata pubblicata la graduatoria provvisoria del nuovo bando della misura 11 "Agricoltura Biologica", intervento 11.02.01 - "Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di produzione biologica" del PSR Calabria 2014/2020. Il precedente bando, risalente all'Aprile 2019, era stato revocato nel Maggio 2020, a seguito dei rilievi mossi dalla Commissione Europea.

In quella occasione, la Regione aveva assunto l'impegno di procedere ad una riprogrammazione in tempi rapidi, eliminando le anomalie riscontrate e puntando ad un incremento delle risorse a disposizione, per moltiplicare investimenti e competitività. «Quell'obiettivo», dice adesso l'Assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo (nella foto), «può dirsi raggiunto. Nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia, la Regione ha rispettato gli impegni presi. Col bando pubblicato il 29 Maggio abbiamo semplificato le procedure e favorito, anche con l'ausilio di tagli lineari, l'allargamento della platea dei beneficiari. Inoltre, in meno di 5 mesi è stata già definita la graduatoria provvisoria, che riconosce 4.664 domande ammissibili e finanziabili, per una spesa pari a 20 milioni di euro l'anno per le annualità 2020, 2021 e 2022». In totale, 60 milioni nel triennio, mentre il bando datato 2019 ne prevedeva 5 l'anno, nell'arco di un quinquennio. «Aver seguito questa strada - prosegue l'Assessore Gallo - consentirà di raggiungere anche un altro risultato: allineare, a partire dal 2023, in coincidenza con la scadenza del bando settennale promosso nel 2016, tutte le misure dedicate al biologico, con indubbi vantaggi dal punto di vista della programmazione. Siamo di fronte ad un'azione amministrativa degna di nota: i funzionari del Dipartimento Agricoltura sono riusciti a portare a compimento in tempi celeri un lavoro complesso, a dimostrazione del fatto che la Calabria può e deve puntare sulle potenzialità del territorio e sulla forza della propria gente». Aggiunge Gallo: «La Calabria può contare su 85.000 ettari di superfici coltivate con pratiche biologiche. L'obiettivo è difendere e far crescere questo patrimonio, come del resto era nelle intenzioni e nei programmi del Presidente Santelli, convinta che il biologico potesse rappresentare, anche sotto il profilo dell'immagine, un'eccezionale biglietto da visita per la nostra terra». Da qui un ulteriore impegno: «Per tutelare ed anzi elevare il grado di qualità delle produzioni bio calabresi - chiosa Gallo - stipuleremo un'intesa con i Carabinieri Forestali, affinché sia costantemente monitorato il rispetto dei criteri qualitativi legati alla concessione del beneficio».

Segreteria dell'Assessore all'Agricoltura
Regione Calabria



TURNOVER IN CONSIGLIO PER “ROCCA NEL CUORE”.

«GIOVANI E PROGETTI PER USCIRE DA ISOLAMENTO» COMUNICATO STAMPA

Il Movimento “Rocca nel cuore” accoglie tra le sue fila il giovane consigliere comunale Giuseppe Oriolo, subentrato al dimissionario Giovanni Franco che già da tempo aveva prospettato un turnover per lasciare spazio a qualche giovane del gruppo. Lo stesso consigliere di “Rocca nel cuore”, Giovanni Gallo, ha presentato questo cambio in corsa come figlio di una visione di insieme all’interno del movimento dove non contano le poltrone ma il progetto che si intende portare avanti al servizio della comunità. Infatti “Rocca nel cuore” probabilmente è uno dei pochi movimenti, se non l’unico sul territorio, che continua a fare squadra attorno ai consiglieri eletti in minoranza, contribuendo con idee e proposte a prescindere da chi siede tra gli scranni del civico consesso. «Con l’avvocato Franco – dice il consigliere Gallo – abbiamo svolto un proficuo lavoro e una incisiva azione di stimolo per l’Amministrazione Comunale. L’ingresso di Giuseppe Oriolo porterà ulteriore dinamismo e entusiasmo, con le sue qualità e la sua voglia di fare che saranno da calamita per altri giovani». Dal canto il dimissionario avvocato Giovanni Franco ha espresso la sua netta convinzione a guardare avanti, «coinvolgendo con i fatti e non solo con le parole quelle persone che avranno l’onore e l’onore di portare avanti un progetto politico-amministrativo, e cioè i giovani». L’ingresso del giovane Oriolo nel Consiglio Comunale di Rocca Imperiale, che fa della squadra di minoranza – composta anche dallo stesso Gallo, da Clelia Le Rose e dal capogruppo Tiziana Battafarano – una delle più giovani in assoluto nell’Alto Jonio – rappresenta un segnale di apertura reale nei confronti dei giovani: una mano tesa da parte della politica a tanti ragazzi che potrebbero dare un contributo importante alla crescita della propria comunità. «L’attivismo dei



giovani – conferma Giovanni Gallo – è il motore del nostro gruppo che oltre ad un’azione di presenza e di proposizione (più che di opposizione) punta da sempre anche sui valori della partecipazione e dell’inclusione, soprattutto delle nuove generazioni. E’ con questo spirito – spiega il consigliere Giovanni Gallo – che stiamo lavorando per far uscire Rocca Imperiale da un isolamento ormai evidente. Abbiamo tante cose in comune con il territorio, dalle tematiche agricole a quelle ambientali, e tante problematiche da affrontare assieme come ad esempio la gestione dei rifiuti». «Con le dimissioni del consigliere Franco, dichiara la consigliera Clelia Le Rose, si concretizza, oggi, l’idea che ha unito tutti i candidati nella scorsa tornata elettorale: rigenerare un gruppo avendo la possibilità di essere

protagonisti con il sostegno degli adulti. A noi giovani la responsabilità di essere determinanti in un cambio di rotta che non riguarda solo i confini del nostro gruppo politico, ma che deve e può essere trainante per tutta la comunità rocchese richiamandola alla partecipazione attiva nella vita politica e sociale del paese». Una visione allargata di territorio che discute non solo di comun ma soprattutto di comunità, è stata ancora una volta ben descritta dalla consigliera comunale Tiziana Battafarano. «Le persone passano ma le idee restano – ha sottolineato il capogruppo consiliare di “Rocca nel cuore” -. Le nostre idee sono forti proprio perché condivise, in quanto non appartengono al singolo ma ad ognuno di noi. La conoscenza in questo modo si moltiplica e diventa bene comune. Rocca Imperiale, partendo dai bisogni reali dei cittadini, può essere il traino di uno sviluppo sostenibile territoriale. La nostra è una rigenerazione umana».



NOCARA: L’UFFICIO POSTALE NON RISPONDE AI BISOGNI DEGLI UTENTI. LA COMUNITÀ PROTESTA

di Franco Lofrano

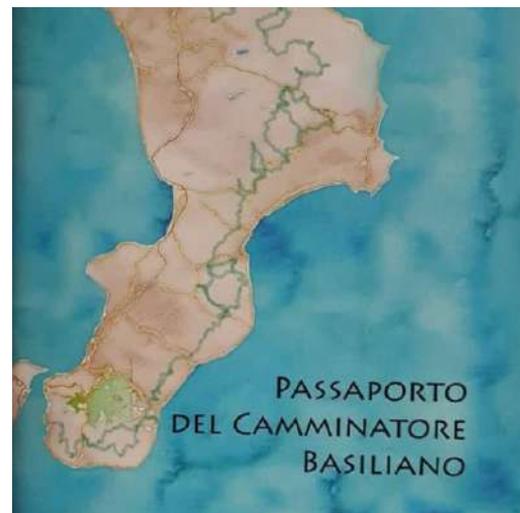
L’intera comunità protesta vibratamente contro l’offerta dei servizi dell’Ufficio Postale che occorre potenziare con gli orari di apertura per farlo funzionare regolarmente, evitando l’enorme disagio. La forte criticità deriva dal fatto che l’ufficio viene aperto a giorni alterni. L’ordinanza del Presidente della Regione Calabria, On. Santelli, giustamente per tutelare la salute dei calabresi, impone di evitare assembramenti per contrastare la diffusione del Covid 19, in continua ascesa. Però a fronte di logiche di bilancio se il locale ufficio postale viene aperto, per problemi organizzativi, solo tre giorni a settimana gli assembramenti sono inevitabili. La comunità è piccola, ma i bisogni sono tanti e superano l’offerta. Oltre ad essere un paesino interno con pochi servizi, bisogna ancora penalizzarlo? Il sindaco Pandolfi Maria Antonietta cerca di mediare con la popolazione, ma ne condivide pienamente la protesta dei cittadini che rappresenta. Si chiede al vertice dell’Ente Poste di intervenire e risolvere il problema che subiscono soprattutto gli anziani che non sono pochi.



NOCARA: PRESENTATO IL CAMMINO BASILIANO

di Franco Lofrano

E' stato presentato il Cammino Basiliano, lo scorso giovedì otto ottobre, nella sala consiliare del comune. Il Cammino basiliano nasce per valorizzare un territorio, ricco di una gran varietà naturale e culturale, attraverso il turismo lento. Il progetto del Cammino basiliano gode del contributo della Regione Calabria. All'incontro sono intervenuti: Maria Antonietta Pandolfi (Sindaco di Nocara), Giuseppe Ranù (Sindaco di Rocca Imperiale), Paolo Stigliano (Sindaco di Canna), Marsio Blaiotta (Presidente del Consorzio di Bonifica con sede nel Comune di Trebisacce). Sono seguiti gli interventi di Carmine Lupia (Presidente dell'Associazione Cammino basiliano) e di Emanuele Pisarra (Referente d'Area del Cammino basiliano). Le conclusioni sono state affidate a Pietro Molinaro, Presidente Commissione Turismo della Regione Calabria, che il giorno dopo l'evento ha scritto sulla pagina di Fb che: "Il Cammino basiliano Top ha fatto Tappa a Nocara CS). Ieri la presentazione alla presenza del Sindaco Mariantonietta Pandolfi, dei Sindaci di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù, Canna Paolo Stigliano, del Presidente Blaiotta del Consorzio di Bonifica, del Presidente dell'Associazione del Mandorlo Sandro Toscani ed Amministratori locali. L'ideatore Carmine Lupia con la Guida Emanuele Pisarra hanno illustrato il Cammino e la Tappa con arrivo a Nocara e presentato il "Passaporto del Camminatore Basiliano". I presenti, sono stati entusiasti dello straordinario "motore di valorizzazione" per le Aree Interne dei beni pubblici e attività private. Sono stati avanzati impegni e progettualità per arricchire la fruizione del Cammino con una certezza: investire nella crescita e nello sviluppo ecosostenibile dei luoghi attraversati per aumentare qualità della vita e benessere. Nocara è il Comune più periferico della Calabria posizio-



nato a circa 850 metri sul livello del mare, al confine con la Basilicata con 352 abitanti ma è ricchissimo di storia, cultura millenaria, bellezze, paesaggi ed enogastronomia da produzioni biologiche e tanta biodiversità autoctona con sapori unici da gustare all'Agriturismo "La Nivera". Il Cammino Basiliano facilita sicuramente l'arrivo dei Visitatore e il sistema istituzionale, in sinergia, deve irrobustire la resilienza ed avviare i fattori cruciali per la crescita economica incrementando quel patrimonio di potenzialità presenti a partire dal capitale umano".



ALTO JONIO: IL VIRUS MIETE UN'ALTRA VITTIMA *di Pino La Rocca*

ALTO JONIO Coronavirus: mentre la Calabria ieri ha fatto registrare il record dei contagi (+234 rispetto a lunedì scorso), nella stessa giornata di ieri, 27 ottobre, il virus ha purtroppo fatto registrare una nuova vittima che porta a 110 il numero totale dei decessi in Calabria, di cui ben 40 nella sola provincia di Cosenza. Per la verità, secondo quanto ha dichiarato nella sua comunicazione giornaliera il Dirigente-Medico Martino Rizzo in qualità di Responsabile del Settore Igiene e Sanità nell'ex Asl di Rossano, la situazione nell'area che va da Cariati a Rocca Imperiale è sotto controllo, ma non dobbiamo dimenticare che nel Comprensorio della Sibaritide, dell'Alto e del Basso Jonio la sanità fa acqua da tutte le parti e il Covid non ha fatto altro che mettere a nudo tutte le lacune e le criticità che si trascinano ormai da anni. Ad oggi, sempre secondo il dr. Rizzo, nell'area di sua competenza restano attivi 8 casi a Rossano, 5 a Corigliano tra cui una Suora e un Infermiere Professionale, 4 casi a Cassano Jonio, 2 a Plataci, 1 a Francavilla, 1 a Villapiana, 1 ad Albidona e 1 a Rocca Imperiale. La quarantesima vittima del Covid, che era ricoverata presso l'Annunziata dai primi di ottobre, secondo quanto ha reso noto il Sindaco della Città Gianni Papasso che ha espresso il suo cordoglio e rivolto un pensiero commosso alla sua famiglia, è una signora di 73 anni, residente nella Frazione di Sibari che era tornata dalla Toscana dove, molto probabilmente, aveva contratto il virus. A dimostrazione che per il virus non ci



**IL MESSAGGIO DEL VESCOVO
DI CASSANO ALL'JONIO
FRANCESCO SAVINO
PER IL 2 NOVEMBRE**

In occasione della commemorazione dei defunti, Mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano All'Jonio, ha posto l'accento a vivere il momento con fiducia in Cristo e con la necessaria speranza. Viviamo ancora – scrive il presule –, un tempo di incertezze e di paure. Come qualcuno sostiene “la seconda ondata è quella dell'angoscia. Lo è proprio perché non ci coglie impreparati. Era, infatti, attesa” (Rocco Ronchi). Come credenti siamo chiamati ad avere uno sguardo di fede

sulla realtà che stiamo vivendo, che spesso è più di ogni idea, di ogni interpretazione. Una certezza deve abitarci: non siamo abbandonati alle forze del male del Covid-19 ma il Signore anche in questo tempo, difficile e problematico, è provvidenza. Siamo chiamati – ha proseguito –, nel rispetto delle norme anti covid, ad organizzare con la “fantasia della carità” una nuova presenza di chiesa. Il primo novembre, alle ore 18, monsignor Savino, presiederà la Celebrazione Eucaristica nella Basilica Cattedrale e Sabato 2 novembre, poi, sempre in Cattedrale, alle ore 10.30, il Vescovo celebrerà la Santa Messa in suffragio di tutti i defunti.

L'ULTIMO SALUTO AL PRESIDENTE SANTELLI



sono confini e barriere e che è facile contrarre il contagio se non vengono osservate in modo rigorose le raccomandazioni degli esperti e dei medici. «Perciò – ha raccomandato lo stesso dr. Martino Rizzo – raccomando attenzione massima e cautela nei rapporti sociali: continuiamo a mantenerli, nel rispetto però del distanziamento. In questo momento, – ha aggiunto il Medico Rossanese suggerendo come comportarsi in caso di sospetto contagio e facendo capire che le maglie della prevenzione in questa fase si sono allargate alquanto – in cui il virus circola quasi senza controllo, perché non si fa più il tracciamento dei positivi e l'isolamento dei contatti, è più essenziale di prima tutelare se stessi per tutelare i propri familiari e tutti gli altri». In realtà, secondo quanto lo stesso Dirigente-Medico aveva fatto capire

in una circostanza precedente, il processamento dei tamponi è molto lento e che per avere i risultati dell'esame molecolare talvolta passato diversi giorni. E questo – quanto è dato sapere – perché il processamento dei tamponi, per tutta la Provincia, si continua a fare solo presso il Laboratorio di Serra Spiga di Cosenza mentre il Polo-Covid di Rossano che doveva entrare in funzione dal mese di agosto, è tuttora fermo al palo e la sua odissea, nonostante l'aumento dei contagi e i decessi assomiglia sempre più una tela di Penelope.



Venerdì 16 ottobre, alle ore 10.30, il feretro del presidente della Regione Calabria, Jole Santelli, sarà trasferito nella Chiesa di San Nicola a Cosenza, dove, alle ore 16.30, sarà celebrata la cerimonia funebre in forma strettamente privata, nel rispetto delle norme anti-Covid. Sabato 17 ottobre, dalle ore 9 alle ore 15, sarà allestita una camera ardente in Cittadella regionale a Catanzaro, per consentire a quanti vorranno di renderle omaggio. Alle 15, al termine della camera ardente, il presidente della Cec e arcivescovo di Catanzaro-Squillace, mons. Vincenzo Bertolone, benedirà la salma del presidente della Regione.

OPEN DAY: COME SI DIVENTA POSTUROLOGO PRIMA TAPPA A ROCCA IMPERIALE

di Franco Lofrano

“Come Diventare Posturologo” è il tema affrontato da diversi studiosi del settore durante l’Open Day, svoltasi presso la sala consiliare del Monastero dei Frati osservanti, lo scorso sabato 17 ottobre. “Il posturologo è un professionista del ramo sanitario che ha frequentato un corso o un master di posturologia e quindi è una figura che a seconda della propria specificità, si occupa di diagnostica e/o di riabilitazione posturale”, è quanto hanno sottolineato gli amministratori Marino Francesco (deleghe al Verde Pubblico e Arredo Urbano, Sport, Protezione Civile);ne e Informatizzazione), Antonio Favoino (assessore con deleghe al Turismo, Rocchese in Italia e nel mondo e Accordi Commerciali), e Silene Gallo (deleghe alla Sanità, Diversamente abili, Assistenza anziani, Welfare), nel

capire come diventare Posturologo è scesa in campo l’Accademia Italiana di Posturologia ed Ortopedia Funzionale con i relatori: Dott. Massimo Aita, Prof. Carlo Morelli, Prof. Massimo Conforti, dott. Dario Mirra. Il dott. Massimo Aita ha raccontato attraverso tappe storiche l’evoluzione dell’Accademia, attraverso le idee e gli obiettivi con il tempo conquistati, soffermando la sua attenzione sui motivi che hanno portato alla costituzione dell’aipoaccademia. Il dott. Massimo Aita e il Prof. Carlo Morelli hanno illustrato come il Circuito delle Forze di L. M. Collettes Alves rilegge scientificamente i fatti della Posturologia classica, precisando nozioni e definizioni, consegnando nelle mani del Posturologo moderno una metodica, strumento di indagine e di riabilitazione completo. E ancora, è stato detto, che la ricerca in aipoaccademia è la leva che ha permesso

di completare l’analisi avviata dalla Nuova Posturologia, il corpo può essere trattato come il cranio. Diventare Posturologo attraverso un’unica chiave di lettura, il Circuito delle Forze è possibile!- Il Prof. Massimo Conforti ha scritto e dichiarato che:” Cosa dire o scrivere...Sono onorato e soddisfatto di aver fatto gli onori di casa, nell’ospitare il Team Aipo Accademia di Salerno, nel mio piccolo borgo, dove risiedo e svolgo la mia professione, in occasione dell’open day e presentazione del Master in Posturologia Clinica e Ortopedia Funzionale 2020/21. Un doveroso ringraziamento al Comitato Tecnico Scientifico Aipo e al Prof. Aita (mio professore e mentore) per avermi dato la possibilità di ospitare e organizzare l’evento, nel contempo ringrazio altresì il prof. Mirra, il dr. Santaniello e il dr. Di Staso. Mi corre l’obbligo di ringraziare l’Amministrazione Comunale per la disponibilità e la presenza del Ass Favoino, dei Delegati Gallo e Marino al tavolo dei lavori, l’Università telematica Pegaso sede di Cosenza e tutti i presenti intervenuti e anche coloro i quali per motivi di lavoro o di imprevisti non sono intervenuti. Infine, ringrazio l’Imperial Soccer Academy, nella persona di J Priska collega per la fattiva collaborazione organizzativa e il collega D Acinapura” - Ad majora...



di completare l’analisi avviata dalla Nuova Posturologia, il corpo può essere trattato come il cranio. Diventare Posturologo



loro intervento di saluto in rappresentanza dell’amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Ranù. Gli amministratori hanno ancora, in modo corale, ringraziato l’amico rocchese Mario Conforti per l’impegno profuso in questa iniziativa e per quanto si spende nel quotidiano per coordinare sempre iniziative di alto profilo culturale sul territorio. Su questo evento che è unico in Italia per

attraverso un’unica chiave di lettura, il Circuito delle Forze è possibile!- Il Prof. Massimo Conforti ha scritto e dichiarato che:” Cosa dire o scrivere...Sono onorato e soddisfatto di aver fatto gli onori di casa, nell’ospitare il Team Aipo Accademia di Salerno, nel mio piccolo



LA VIGNETTA di ALESSANDRA CORTESE

ECO ROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*
Direttore Responsabile: *Francesco M. Lofrano*
e-mail franco.lofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: *Caterina Aletti.*

Hanno collaborato: *Caterina Aletti, Alessandra Cortese, Vincenzo La Camera, Pino La Rocca, Franco Maurella,;*

Grafica: *Angiolino Aronne*

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito